L.R. 93/95

PIANO ANNUALE PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA PER L'ANNO 2016

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA

In applicazione della D.G.R. n. 23 - 4194 del 14/11/2016 e coerentemente con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 93/1995, viene pubblicato il seguente

INVITO

a presentare le proposte progettuali che dovranno fare riferimento alla seguente misura di intervento:

Misura 2.1 - **Messa a norma, ampliamento, completamento e diversificazione degli impianti.**

-

Tipologie di intervento:

a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;

b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;

c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;

e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione o alla miglior fruibilità, comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;

Obiettivi:
Il **Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2016**, in attuazione della legge regionale n. 93/1995 e della D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016 è finalizzato al sostegno degli interventi per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive sul territorio regionale.

Beneficiari.
Possono accedere ai contributi regionali nelle tipologie **a), b) e c)** sopra descritte:

1. enti e organismi pubblici:
   - i comuni fino a 10.000 abitanti o loro consorzi e aziende o società a prevalente capitale pubblico che ricadono in tali comuni.
2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:
   - le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
   - le discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
   - gli enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;

- le associazioni e società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una FS o ad una DSA o ad un EPS riconosciuti dal CONI;
- gli enti morali (parrocchie, istituti religiosi) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (articolo 3 della legge 1295/1957, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 50/1983).

possono accedere ai contributi regionali nella tipologia **e)** sopra descritte:

1. enti e organismi pubblici:
   - le province e la Città metropolitana di Torino;
   - le unioni di comuni;
   - i comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.
2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:
   - le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
   - le discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
   - gli enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
   - le associazioni e società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una FS o ad una DSA o ad un EPS riconosciuti dal CONI;
   - gli enti morali (parrocchie, istituti religiosi) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (articolo 3 della legge 1295/1957, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 50/1983).

Per tutte le tipologie:

i soggetti giuridici indicati ai precedenti punti 1 e 2, per accedere ai benefici regionali, devono avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono l'intervento (proprietà, affitto, concessione, convenzione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni a decorrere dal I° gennaio dell'anno in corso a quello di presentazione della domanda di contributo. Nel caso di stipula di un mutuo, il periodo dovrà essere almeno pari alla durata del mutuo stesso e in ogni caso non inferiore ai 5 anni. Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo;

i soggetti sopraindicati, per ottenere l'agevolazione regionale devono dimostrare preventivamente la copertura dei costi di realizzazione del progetto per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale, nonché osservare la data prevista per la realizzazione dei lavori stabilita, pena la revoca del contributo;

non sono ammesse istanze di contributo per interventi su impianti sportivi già oggetto di finanziamento ai sensi delle leggi regionali n. 93/1995 e n. 4/2000, relativamente ai bandi per contributi pubblicati dall'Amministrazione Regionale negli ultimi 10 anni;

saranno ammessi a contributo esclusivamente gli interventi i cui lavori saranno avviati dopo la comunicazione di ammissione a contributo

Entità dei contributi

Per le seguenti tipologie di interventi:

a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;
b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;

c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;

sarà concesso un **contributo in conto capitale**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, non superiore a euro 70.000,00 e non inferiore a 20.000,00 e, comunque entro il limite di contribuzione massimo di **euro 20.000,00.**

Per la tipologia:

e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione o alla miglior fruibilità, comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;

sarà concesso un **contributo in conto capitale**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque entro il limite di contribuzione massimo di **euro 20.000,00.**

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati al momento della domanda di contributo.

Le caratteristiche funzionali e tipologiche dei progetti che possono beneficiare dei contributi di cui al presente Invito, l'entità dei contributi assegnabili in relazione ai soggetti, i parametri di valutazione e le modalità di selezione dei progetti, nonché le procedure previste per la concessione dei contributi sono specificati dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 4194 del 14/11/2016** pubblicata sul **B.U.R. n. 47 del 24/11/2016,** a cui i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente fare riferimento per la presentazione delle domande.

Scadenza per la presentazione delle istanze, pena la non ammissibilità

16 gennaio 2017

Modalità di presentazione delle istanze

La domanda di contributo è composta dai seguenti documenti:

- **Modulo Unico di domanda regionale** (modulo da scaricare dal sito http://www.regione.piemonte.it/sport/cms/)
- **Modulo dei dati identificativi** (modulo da scaricare dal sito http://www.regione.piemonte.it/sport/cms/)
- **Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva del progetto** (documenti da allegare)

Il **Modulo Unico di domanda regionale,** il **Modulo dei dati identificativi** e la **Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva del progetto** dovranno obbligatoriamente essere trasmessi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e della circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*",

- **Indirizzo P.E.C: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it;**

Le istanze inviate tramite P.E.C. dovranno essere inderogabilmente configurate nel modo seguente:

1) **Esclusivamente file in formato pdf;**
2) **File aventi singolarmente una dimensione non superiore ai 2 MB;**
3) **- Sottoscrizione con firma digitale (art. 21 D.lgs. n. 82/2005) in conformità alle seguenti disposizioni:**
   che le firme si riferiscano a file nel formato sopra indicato;
   che le firme siano valide al momento della ricezione.
   ovvero
   - Sottoscrizione con firma autografa, scansionate e inviate con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.

Rispetto alla scadenza, farà fede la data di ricevimento all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Amministrazione regionale. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione delle domande.

Ciascun soggetto giuridico indicato, potrà presentare una sola domanda.

Per la presentazione delle domande dovrà essere rispettata l'apposita modulistica **(Modulo Unico di domanda regionale, Modello dei dati identificativi, Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva del progetto)** corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.
La modulistica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte insieme al presente Invito e alla D.G.R. n. 23 - 4194 del 14/11/2016 - e sarà reperibile sul sito Internet:

www.regione.piemonte.it/bandipiemonte

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici preposti della Direzione regionale Cultura,Turismo e Sport – Settore Offerta turistica e sportiva – Via Bertola, 34 - TORINO (tel. 011 – 432.2398 – 2269).